



**PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO  
DEL COMUNE DI SOLTO COLLINA**

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

**RAPPORTO AMBIENTALE**  
**Sintesi non tecnica**

Marzo 2009



COMUNE DI SOLTO COLLINA  
Via Gian Battista Pozzi, 6 - 24060 SOLTO COLLINA (BG)



PERCORSI SOSTENIBILI  
Studio Associato dott.sse Stefania Anghinelli e Sara Lodrini  
Via Volterra, 9 – 20146 MILANO

## INDICE

1. Sintesi degli obiettivi, delle finalità e dei contenuti del DdP
2. Possibili ricadute ambientali degli interventi contenuti nel DdP
3. Valutazione degli obiettivi e delle azioni del DdP
4. Integrazione dei risultati della VAS nel DdP
5. Azioni di consultazione, concertazione e partecipazione
6. Metodologia e strumenti per il monitoraggio

## 1. Sintesi degli obiettivi, delle finalità e dei contenuti del DdP

La proposta di Documento di Piano del Comune di Solto Collina articola gli obiettivi generali di pianificazione attraverso Ambiti Tematici Strategici, al fine di rendere più organizzato e razionale il processo logico ed il complesso sviluppo delle strategie.

A ciascun Ambito Tematico Strategico corrispondono obiettivi generali ed obiettivi di carattere specifico da perseguire attraverso le azioni pianificatorie del PGT. Di seguito vengono riportati in modo sintetico, per ogni ambito tematico strategico, obiettivi generali, obiettivi specifici e azioni di piano.

AMBITO TEMATICO STRATEGICO 1			
DIMENSIONAMENTO DEGLI SVILUPPI DEMOGRAFICI E DEL FABBISOGNO ABITATIVO			
OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONE DI PIANO	
Adeguare l'offerta residenziale alle previsioni di crescita della popolazione, valutata in rapporto alla "dimensione qualitativa ottimale" della Comunità.	Opzione di crescita residenziale contenuta rispetto alle potenzialità che il territorio può presentare.	A01	Il Documento di Piano prevede un dimensionamento prevalentemente riferito alle previsioni di carattere endogeno con modeste integrazioni quantitative al fine di garantire una crescita demografica sostenibile all'interno del territorio comunale, limitando quindi le previsioni di sviluppo alle quantità necessarie a garantire il soddisfacimento dei fabbisogni che nasceranno all'interno della popolazione già presente e ad una domanda esogena contenuta, in rapporto al sostegno dell'attività turistica.
	Creare condizioni abitative in termini qualitativi e quantitativi adeguate per le classi sociali presenti, in modo da soddisfare la domanda determinata dalla crescita prevista di nuove famiglie e delle esigenze di un mirato sviluppo turistico.		
Minimizzare il consumo di suolo.	Contenere le quote di nuovi suoli da destinare a residenza.	A02	Tutela dei "sistemi della qualità" che caratterizzano il territorio comunale (centro storico, sistema del verde di cintura degli ambiti urbanizzati) come "invarianti urbanistiche".
		A03	Il Documento di Piano esclude la previsione di nuove significative espansioni e, quindi, l'individuazione di ambiti di trasformazione.
	Intervenire per il recupero e la riqualificazione urbana del patrimonio esistente.	A04	Recuperare le volumetrie ancora disponibili nel Centro Storico.
		A05	Recuperare i sottotetti ai fini abitativi.
		A06	Recuperare le aree degradate e le aree dismesse.
	Utilizzare prioritariamente gli spazi interstiziali al tessuto già urbanizzato nelle zone di frangia.	A07	Promuovere interventi di completamento in aree libere all'interno del centro edificato pur mantenendo le necessarie "fasce d'interposizione" verdi che caratterizzano il paesaggio collinare edificato.
		A08	Indirizzare gli eventuali completamenti urbanizzativi verso la trasformazione di ambiti marginali all'urbanizzato esistente.

<b>AMBITO TEMATICO STRATEGICO 2</b>			
<b>POLITICHE PER IL SETTORE SECONDARIO "INDUSTRIA E ARTIGIANATO"</b>			
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<b>AZIONE DI PIANO</b>	
Mantenere le aree a destinazione produttiva, sottraendo tali ambiti da possibili interventi di trasformazione.	Garantire almeno gli attuali livelli di occupazione per gli addetti/attivi nel territorio.	<b>A09</b>	Confermare gli insediamenti esistenti salvo le aree di possibile trasformazione relative ad ambiti di prossimità incompatibili con i tessuti residenziali.
	Limitare nuovi interventi al minimo indispensabile per garantire un equilibrio nel rapporto tra i carichi ambientali già presenti e il sistema della residenza e delle presenze di carattere ambientale e paesistico.	<b>A10</b>	Il Documento di Piano non prevede ulteriori espansioni insediative di natura produttiva.

<b>AMBITO TEMATICO STRATEGICO 3</b>			
<b>POLITICHE PER IL SETTORE TERZIARIO E DIREZIONALE</b>			
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<b>AZIONE DI PIANO</b>	
Incrementare l'attrattività del sistema distributivo di vicinato per trattenere maggiormente all'interno del territorio la domanda commerciale dei residenti e garantire un'offerta connessa con la domanda turistica, soprattutto per quanto concerne il settore alimentare e degli elementi di prima necessità e per la formazione di condizioni di maggiore attrattività ai fini della rivitalizzazione del Centro Storico.	Tutelare le funzioni di vicinato a livello commerciale (piccola e media distribuzione).	<b>A11</b>	Riqualificare, razionalizzare ed ammodernare il sistema distributivo di vicinato esistente, potenziandolo soprattutto nel contesto del Centro Storico e negli ambiti di prossimità che possono presentare una positiva capacità attrattiva per caratteri di centralità ed immagine.
	Migliorare l'accessibilità all'ambito di centralità urbana dove risiede la maggior parte del sistema distributivo di vicinato.	<b>A12</b>	Valorizzare e creare nuovi percorsi di "mobilità dolce" per una connessione degli insediamenti esterni con il nucleo di centralità in condizioni di qualità e di sicurezza, al fine di favorire la fruizione dell'offerta commerciale in un contesto di forte appetibilità ambientale e a basso impatto veicolare.
		<b>A13</b>	Individuare aree di parcheggio di corona per il nucleo di centralità, anche per favorire capacità attrattive del nucleo rispetto a sistemi territoriali esterni.

<b>AMBITO TEMATICO STRATEGICO 4</b>			
<b>IL SETTORE TURISTICO</b>			
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<b>AZIONE DI PIANO</b>	
Incrementare il settore turistico.	Attivare nuove iniziative sia nel settore alberghiero e para alberghiero, sia nel settore della ristorazione ma anche con interventi e iniziative di carattere più generale, a forte capacità attrattiva, connessi con una offerta strutturata alle "attività del tempo libero", allo sport e al "turismo alternativo".	<b>A14</b>	Individuare un organico e strutturato sistema delle valenze e delle offerte turistiche che preveda anche nuove strutture di servizio al turismo benché di modeste dimensioni e localizzate in rapporto all'edificato esistente e alla rete dei servizi.

<b>AMBITO TEMATICO STRATEGICO 5</b>			
<b>POLITICHE DI ORGANIZZAZIONE URBANA DEI SERVIZI</b>			
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<b>AZIONE DI PIANO</b>	
Assicurare una adeguata dotazione, qualità ed accessibilità ai servizi per tutte le tipologie di utenze.	Integrare i servizi pubblici o di interesse pubblico (parcheggi, aree per attrezzature scolastiche).	<b>A15</b>	Realizzare nuove aree per servizi e attrezzature, con eventuali ulteriori opportune integrazioni, applicando i criteri di perequazione, compensazione e sussidiarietà, anche mediante il sistema di soddisfacimento del carico urbanistico secondo il principio del rapporto fisico e funzionale "posto auto/alloggio".
		<b>A16</b>	Valutare la possibilità di retrocedere gli "standard impropri", al fine di acquisire risorse per il miglioramento della struttura dei servizi di effettiva utilità.

<b>AMBITO TEMATICO STRATEGICO 6</b>			
<b>INTERVENTI ED ORGANIZZAZIONE DEI SISTEMI DELLA MOBILITA' E DELLE INFRASTRUTTURE</b>			
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<b>AZIONE DI PIANO</b>	
Promuovere la qualità ambientale (riduzione dell'inquinamento acustico e atmosferico) e la fruizione in sicurezza dell'ambiente urbano.	Migliorare il sistema della mobilità.	<b>A17</b>	Individuare nuove e diverse gerarchie della viabilità in grado di regolare organicamente i flussi veicolari in funzione delle capacità di traffico delle infrastrutture ed in funzione delle destinazioni d'uso del territorio, per consentire la razionalizzazione dei flussi, con evidenti benefici sulla qualità ambientale complessiva del territorio e sul sistema della viabilità locale.
		<b>A18</b>	Previsione della struttura complessiva delle modifiche al sistema della viabilità territoriale con particolare riferimento alla SP 77, con interventi mirati alla riqualificazione e al completamento della viabilità di connessione con le frazioni ed i nuclei esterni. Individuare una normativa specifica per la riqualificazione ambientale e paesistica degli assi della mobilità urbana.

<b>AMBITO TEMATICO STRATEGICO 7</b>			
<b>STRUTTURA ED ARTICOLAZIONE DEL SISTEMA DEL "VERDE FRUIBILE"</b>			
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<b>AZIONE DI PIANO</b>	
Assicurare adeguata dotazione, qualità ed accessibilità alle aree di verde pubblico.	Integrare e razionalizzare il verde fruibile.	<b>A19</b>	Potenziare gli spazi di verde pubblico attrezzato, evitando la creazione di spazi verdi frazionati difficilmente gestibili e marginalmente godibili dalla cittadinanza.
		<b>A20</b>	Individuare i corridoi ecologici come elemento di riferimento degli interventi di fruizione ambientale.
		<b>A21</b>	Creare un sistema di percorsi fruibili, non solo ecologico-ambientali, ma anche quali connessioni privilegiate tra i nuclei esterni con gli ambiti di centralità, anche mediante individuazione di specifica normativa.

<b>AMBITO TEMATICO STRATEGICO 8 POLITICHE PER IL SETTORE PRIMARIO</b>			
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<b>AZIONE DI PIANO</b>	
Mantenere e valorizzare le attività agricole presenti sul territorio.	Promuovere una articolazione del "territorio rurale" che valuti se e quali siano le aree da intendersi come "ambiti agricoli produttivi" e quelle alle quali assegnare una preliminare funzione come "ambito di valore paesaggistico ambientale ed ecologico".	<b>A22</b>	Mantenere le realtà agricole locali, favorendone lo sviluppo in forme compatibili con la rilevanza ambientale e paesistica dei luoghi.
		<b>A23</b>	Promuovere forme innovative di attività connesse a quella agricola che possano contribuire al miglioramento della redditività delle aziende, rilanciando il ruolo del territorio sotto il profilo dell'economia rurale compatibile e dell'innovazione.
		<b>A24</b>	Valutare la possibilità di integrare forme di supporto alle attività agricole collateralmente alle prospettive connesse ad una fruizione ambientale e paesistica dei territori rurali anche mediante il potenziamento delle attività agrituristiche.

<b>AMBITO TEMATICO STRATEGICO 9 ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA AMBIENTALE, PAESISTICO E DELLE RETI ECOLOGICHE</b>			
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<b>AZIONE DI PIANO</b>	
Salvaguardare e valorizzare le componenti ambientali locali, che determinano i valori dell'identità storica e del paesaggio.	Rafforzare l'identità dei siti e dei luoghi urbani e potenziare le opportunità culturali e di fruizione per gli abitanti.	<b>A25</b>	Tutelare e valorizzare le presenze storico-paesistiche ed architettonico-ambientali (luoghi di culto, della storia e della natura). In particolare valorizzare il sistema delle aree urbane di antica formazione con particolare riguardo al tessuto storico urbanistico del Centro Storico anche mediante la previsione di una specifica azione di riqualificazione.
		<b>A26</b>	Valorizzare mediante mirati interventi di recupero e riuso il patrimonio rurale di antica formazione quale elemento essenziale per la percezione del paesaggio rurale e fattore di opportunità per la crescita di un turismo legato alla funzione del patrimonio ambientale e naturalistico.
	Tutelare tutte le componenti morfologiche, simboliche, ambientali e percettive che contribuiscono alla definizione del paesaggio locale.	<b>A27</b>	Definire le classi di sensibilità paesistica del territorio, al fine di tutelare e valorizzare la componente del paesaggio anche attraverso la tutela e la riqualificazione dei percorsi di interesse paesaggistico.
		<b>A28</b>	Riconoscere come elemento fondamentale del sistema paesistico-fruitivo la "percezione del lago" e la "percezione del territorio dal lago".
		<b>A29</b>	Tutelare gli ambiti di elevata naturalità e gli ambiti da riservare a parco, anche di interesse sovra comunale.
Riequilibrare l'ecologia del territorio, aumentandone la capacità di autodepurazione.	Conservare ed incrementare la biodiversità.	<b>A30</b>	Favorire la creazione di un sistema continuo di aree verdi mediante la definizione e il potenziamento della rete ecologica comunale.
		<b>A31</b>	Tutelare gli ambiti di valenza paesistico-ambientale.
		<b>A32</b>	Tutelare rigorosamente il sito naturale della "Valle del Freddo".

**AMBITO TEMATICO STRATEGICO 10**  
**PROMOZIONE ED ATTUAZIONE DI INTERVENTI PER L'EFFICIENZA ENERGETICA**  
**DEGLI EDIFICI ED IL CONTENIMENTO DEI CARICHI AMBIENTALI**

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONE DI PIANO	
Indirizzare gli interventi di trasformazione edilizia ed urbanistica verso risultati di sostenibilità (minimizzazione del fabbisogno di energia e dei consumi idrici).	Contenere i consumi energetici e ridurre gli impatti ambientali degli edifici residenziali/produttivi.	<b>A33</b>	Definire una regolamentazione energetica degli edifici nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole.
	Contenere i consumi idrici e ridurre gli impatti ambientali degli edifici residenziali/produttivi.	<b>A34</b>	Definire una regolamentazione di contenimento dei consumi idrici degli edifici nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole.
Promuovere il contenimento dei carichi ambientali sul territorio comunale.	Eliminare i carichi indotti sull'ambiente esterno dall'attività di costruzione edilizia e dall'utilizzo e gestione dei fabbricati.	<b>A35</b>	Promuovere l'utilizzazione di energie rinnovabili e/o di combustibili a basso impatto ambientale.
		<b>A36</b>	Promuovere la salubrità complessiva del sito e dell'ambiente urbano nel quale è collocato l'insediamento residenziale/produttivo.
Tutela del suolo e delle acque.	Garantire la non utilizzazione dei suoli in ogni ambito a rischio elevato di pericolosità e/o di vulnerabilità.	<b>A37</b>	Prevedere l'effettuazione di preventivi studi geotecnici e geognostici per gli interventi di trasformazione edilizia e urbanistica nelle aree con presenza di rischio o vulnerabilità limitata.
Contenimento del rischio inerente le emissioni elettromagnetiche.	Individuare le possibili provvidenze per la limitazione delle emissioni.	<b>A38</b>	Ridefinizione dei contenuti normativi e per le sorgenti di emissioni elettromagnetiche (antenne di telefonia, sistemi di ricetrasmisione, ecc.).

## 2. Possibili ricadute ambientali degli interventi contenuti nel DdP

Di seguito vengono elencati i possibili impatti (negativi e, laddove rilevanti, positivi) che gli interventi del DdP del PGT di Solto Collina potrebbero generare sulle principali componenti ambientali:

Tematica	Possibile impatto		Indicatori
	Negativo	Positivo	
<b>Aria</b>	Nuove emissioni da riscaldamento Nuove emissioni da traffico	Miglioramento nell'utilizzo di nuove tecnologie di abbattimento delle emissioni	Incremento emissioni atmosferiche (traffico/riscaldamento)
<b>Acqua</b>	Nuovi consumi idrici Nuovi scarichi	Miglioramento nell'utilizzo della risorsa idrica grazie all'uso delle migliori tecnologie disponibili	Fabbisogno idrico aggiuntivo determinato dall'insediamento di nuovi abitanti Grado di copertura della rete fognaria e della rete di depurazione Interferenze delle nuove urbanizzazioni con le risorse idriche superficiali e sotterranee Portata idrica prelevata ad uso potabile ed industriale
<b>Suolo</b>	Consumo / impermeabilizzazione di suolo	Riqualificazione di aree dismesse / degradate Non utilizzo di aree a rischio	Superficie urbanizzata/superficie territoriale Superficie nuova urbanizzazione/superficie territoriale Superficie recuperata riutilizzata/superficie nuova urbanizzazione
<b>Natura, biodiversità e paesaggio</b>	Consumo di aree naturali o non edificate Fruizione eccessiva e/o non controllata di aree di pregio	Tutela, messa a sistema e razionalizzazione del verde pubblico Riqualificazione di aree dismesse / degradate Tutela del SIC e di aree di pregio naturalistico e paesaggistico	Superficie aree a verde/superficie territoriale Nuova superficie aree a verde/superficie territoriale Grado di frammentazione delle aree verdi Superficie area agricola/superficie territoriale Grado di alterazione del paesaggio naturale e antropico
<b>Rifiuti</b>	Aumento nella produzione di rifiuti	-	Incremento produzione di rifiuti solidi urbani determinato dall'insediamento di nuovi abitanti Incremento frazione rifiuti solidi urbani raccolta in modo differenziato Incremento produzione rifiuti speciali
<b>Rumore</b>	Nuove emissioni sonore	-	Valutazione coerenza fra superficie nuova urbanizzazione e zonizzazione acustica
<b>Energia</b>	Nuovi consumi energetici	Miglioramento nell'utilizzo della risorsa energetica grazie all'uso di Fonti Energetiche Rinnovabili	Fabbisogno energetico aggiuntivo determinato dall'insediamento di nuovi abitanti Modalità di soddisfacimento del fabbisogno (uso di fonti rinnovabili)

			Potenza installata per produzione di energia da fonti rinnovabili (per tipologia)
<b>Elettrosmog</b>	Incremento linee elettriche e impianti fissi per telecomunicazioni, telefonia cellulare, radiotelevisioni	Razionalizzazione delle esistenti linee elettriche e impianti fissi per telecomunicazioni, telefonia cellulare, radiotelevisioni	Incremento linee elettriche e impianti fissi per telecomunicazioni, telefonia cellulare, radiotelevisioni
<b>Inquinamento luminoso</b>	-	-	Percentuale di edifici pubblici interessati da interventi di riduzione dell'inquinamento luminoso  Lunghezza percentuale dei tratti di strada comunale interessati da interventi di riduzione dell'inquinamento luminoso
<b>Mobilità</b>	Aumento dei flussi di traffico	Miglioramento / ottimizzazione della dotazione infrastrutturale	Km strade nuove  Km di strade riqualificate
<b>Popolazione e salute umana</b>		Incremento posti di lavoro dovuti ad un incremento delle attività e dei servizi  Adeguamento dei servizi esistenti	Nuovi posti di lavoro  Incremento fruitori attività commerciali  Incremento turisti  Incremento servizi alla popolazione  Numero di servizi messi in rete
<b>Patrimonio culturale / architettonico / archeologico</b>		Recupero del patrimonio culturale / architettonico / archeologico	Grado di recupero del patrimonio culturale, architettonico e archeologico

### **3. Valutazione degli obiettivi e delle azioni del DdP**

La valutazione dei potenziali impatti sull'ambiente generati dall'attuazione degli interventi contenuti nel DdP è stata effettuata in due passaggi, di seguito esplicitati:

- valutazione generale qualitativa che approfondisce la precedente tabella di individuazione dei potenziali impatti del DdP;
- valutazione approfondita quantitativa.

#### ***Valutazione generale qualitativa***

Nella prima fase viene svolta una valutazione degli obiettivi e delle azioni del DdP dal punto di vista delle ricadute ambientali attraverso l'uso di matrici di valutazione. Si opera costruendo una matrice di identificazione dei possibili impatti ambientali positivi/negativi/incerti incrociando le tematiche ambientali importanti per il territorio di Solto Collina e i singoli obiettivi/azioni del DdP.

Come mostrano le matrici contenute nel Rapporto Ambientale, il Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio del Comune di Solto Collina è costruito secondo il principio dello sviluppo sostenibile e rispettoso dell'ambiente. Per tale motivo vengono rilevati principalmente impatti positivi quali ricadute delle scelte di piano sulle componenti ambientali considerate.

Vi sono alcuni impatti giudicati incerti prevalentemente legati alle possibilità edificatorie, seppur minime, concesse dal DdP e al conseguente aumento di popolazione residente e/o presente. La positività o negatività di tali impatti dipenderà dalle scelte e dalle modalità attuative degli interventi, la cui valutazione nello specifico è rimandata alla fase di monitoraggio.

Vi sono infine impatti incerti in relazione alla fruizione turistica del territorio; anche in questo caso tali incertezze dipendono non tanto dagli obiettivi definiti quanto dalla loro successiva modalità di attuazione concreta sul territorio attraverso interventi specifici e modalità di accesso e fruizione del territorio con particolare riguardo alle aree di pregio naturalistico, ambientale, paesaggistico e culturale. Per la valutazione ambientale di questo aspetto si rimanda dunque alla fase di monitoraggio del PGT e alle indicazioni contenute nello Studio di Incidenza del PGT sul Sito Rete Natura 2000 "Valle del Freddo".

#### ***Valutazione approfondita quantitativa***

Nella seconda fase di valutazione si dovrebbe procedere al calcolo di indicatori al fine di quantificare i principali possibili impatti generati dalle decisioni assunte nel DdP sul territorio e sull'ambiente circostante. Tale valutazione non è al momento possibile, perché il Documento di Piano del PGT di Solto Collina si configura come un atto di indirizzo strategico che non fornisce elementi quantitativi o localizzazioni specifiche rispetto alle quali poter calcolare gli indicatori

selezionati; ciò non costituisce comunque un grande problema essendo il DdP indirizzato al contenimento della popolazione e alla riduzione del consumo di suolo e votato chiaramente alla tutela dell'ambiente e del territorio del Comune di Solto Collina.

L'attività di calcolo e valutazione degli indicatori è dunque rimandata alla fase di monitoraggio dell'attuazione del PGT.

#### **4. Integrazione dei risultati della VAS nel DdP**

La VAS, nel perseguimento dell'obiettivo strategico di integrare e rendere coerente il processo di pianificazione orientandolo verso la sostenibilità, consente l'inserimento della dimensione e delle tematiche ambientali negli atti di pianificazione e programmazione, nonché la diretta e costante partecipazione ai processi decisionali dei portatori d'interesse ambientale istituzionali, economici e sociali. La valutazione ambientale deve pertanto essere intesa come un processo che accompagna e si integra in tutte le differenti fasi della redazione di un Piano/Programma come un fattore di razionalità finalizzato ad accrescerne qualità, eccellenza ed efficacia.

Il procedimento di valutazione ambientale ha costantemente accompagnato l'elaborazione dei contenuti del Piano di Governo del Territorio del Comune di Solto Collina e il relativo Documento di Piano. Tale integrazione è stata garantita dallo sviluppo contestuale del Piano e della sua Valutazione Ambientale e dal confronto e scambio di informazioni e documenti tra Amministrazione Comunale, progettista del PGT e consulenti VAS/VIC.

L'integrazione dei risultati della VAS nel PGT è stata infine assicurata dalla progettazione congiunta della fase dedicata al monitoraggio.

## 5. Azioni di consultazione, concertazione e partecipazione

Durante tutto il percorso metodologico – procedurale sono stati utilizzati i mezzi ritenuti più idonei per garantire la massima informazione, partecipazione, diffusione e pubblicizzazione delle informazioni.

In particolare:

- è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento VAS agli enti territorialmente interessati, ai soggetti competenti in materia ambientale ed ai settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
- è stato pubblicato un apposito avviso dell'avvenuto avvio del procedimento VAS sul sito internet del Comune di Solto Collina e sull'Albo Pretorio.

In occasione delle Conferenze di valutazione oltre ad inviare specifici inviti ai soggetti interessati, si è provveduto e si provvederà a pubblicizzare sul sito internet del Comune di Solto Collina la convocazione e la documentazione al momento disponibile.

Ogni documento significativo per il processo VAS è stato depositato presso gli uffici del Comune di Solto Collina e sul sito internet.

E' stato possibile inoltrare contributi, pareri, osservazioni al Protocollo del Comune di Solto Collina durante tutto il percorso VAS.

La conferenza di valutazione – seduta introduttiva si è tenuta il giorno 18 febbraio 2009.

La conferenza di valutazione – seduta conclusiva è prevista entro il primo semestre 2009.

## 6. Metodologia e strumenti per il monitoraggio

Per quanto concerne il monitoraggio dell'attuazione del PGT del Comune di Solto Collina e delle ricadute ambientali degli interventi in esso contenuti è prevista la redazione di Rapporti di Monitoraggio annuali. Tali rapporti saranno basati prevalentemente sull'utilizzo degli indicatori già individuati nel capitolo di valutazione degli impatti ambientali che potranno essere calcolati e valutati strada facendo. Tale primo set potrà essere modificato e/o implementato man mano che emergeranno nuove e più specifiche necessità di valutazione.

Indicatori ambientali	
Aria	Incremento emissioni atmosferiche (traffico/riscaldamento)
Acqua	Fabbisogno idrico aggiuntivo determinato dall'insediamento di nuovi abitanti Grado di copertura della rete fognaria e della rete di depurazione Interferenze delle nuove urbanizzazioni con le risorse idriche superficiali e sotterranee Portata idrica prelevata ad uso potabile ed industriale
Suolo	Superficie urbanizzata/superficie territoriale (totale e per destinazione d'uso) Superficie nuova urbanizzazione/superficie territoriale (totale e per destinazione d'uso) Superficie recuperata riutilizzata/superficie nuova urbanizzazione
Natura e biodiversità	Superficie aree a verde/superficie territoriale Nuova superficie aree a verde/superficie territoriale Grado di frammentazione delle aree verdi Superficie area agricola/superficie territoriale
Rifiuti	Incremento produzione di rifiuti solidi urbani determinato dall'insediamento di nuovi abitanti Incremento frazione rifiuti solidi urbani raccolta in modo differenziato Incremento produzione rifiuti speciali
Rumore	Valutazione coerenza fra superficie nuova urbanizzazione e zonizzazione acustica
Inq. Luminoso	Percentuale di edifici pubblici interessati da interventi di riduzione dell'inquinamento luminoso Lunghezza percentuale dei tratti di strada comunale interessati da interventi di riduzione dell'inquinamento luminoso
Energia	Fabbisogno energetico aggiuntivo determinato dall'insediamento di nuovi abitanti Modalità di soddisfacimento del fabbisogno (uso di fonti rinnovabili) Potenza installata per produzione di energia da fonti rinnovabili (per tipologia)
Paesaggio	Grado di alterazione del paesaggio naturale e antropico
RI e CEM	Incremento linee elettriche e impianti fissi per telecomunicazioni, telefonia cellulare, radiotelevisioni
Popolazione e Salute umana	Nuovi posti di lavoro Incremento fruitori attività commerciali Incremento turisti Incremento servizi alla popolazione Numero di servizi messi in rete
Patrimonio culturale	Grado di recupero o compromissione del patrimonio culturale, architettonico e archeologico